

CONVEGNO NAZIONALE

«PRENDERE L'INIZIATIVA, RAFFORZARE IL PARTITO, RISPONDERE ALLE NUOVE
ESIGENZE»

Risoluzione

13 novembre 2022

1

L'evoluzione della situazione nazionale e internazionale conferma gli aspetti essenziali individuati al XXI Congresso del Partito svoltosi nel novembre 2020.

Vi sono, tuttavia, rapidi sviluppi negli aspetti individuati a suo tempo. Nel contesto internazionale, caratterizzato da instabilità e incertezza, l'offensiva dell'imperialismo, cioè la sua innata politica di confronto e di guerra, si accentua, articolandosi con il risorgere dell'offensiva ideologica, tesa a giustificare l'approfondimento dello sfruttamento, l'attacco ai diritti, alle libertà e alle garanzie. A livello nazionale, la situazione economica e sociale sta peggiorando, insieme ai mutamenti del quadro politico – in cui la maggioranza assoluta del PS nell'Assemblea della Repubblica e l'espressione e promozione di forze e progetti reazionari – e offensiva anti-democratica, con una forte tendenza anticomunista, che mira a limitare e condizionare l'azione del Partito e delle organizzazioni di massa e ad attaccare gli interessi dei lavoratori e del popolo.

Questi sviluppi pongono particolari esigenze all'organizzazione e all'intervento del Partito, alla lotta dei lavoratori e del popolo portoghese. Per adempiere al suo ruolo, il Partito deve effettuare una valutazione meticolosa della realtà e determinare con precisione gli indirizzi, le priorità e le linee di azione politica e di intervento che rispondano all'evolversi della situazione.

In considerazione di ciò, il Comitato Centrale del PCP ha convocato la Conferenza Nazionale del PCP "Prendere l'iniziativa, rafforzare il Partito, rispondere alle nuove esigenze" con l'obiettivo di contribuire alla valutazione della situazione e dei suoi sviluppi, incentrata sulla risposta ai problemi del Paese, sulle priorità di intervento e rafforzamento del Partito e sull'affermazione del suo progetto, favorendo un ampio coinvolgimento della collettività del Partito e promuovendo una fiduciosa prospettiva di futuro.

2

2.1. Il **Capitalismo** rivela le sue contraddizioni, la sua natura sfruttatrice, oppressiva, aggressiva e predatoria, e la sua crisi strutturale, che si esprimono in modo ampio nell'evoluzione della situazione del Paese e del mondo. Il capitalismo conferma la sua incapacità di rispondere ai principali problemi dell'umanità e, al contrario, crea o esacerba sul piano economico, sociale, politico, culturale e ambientale. Il ricorso sia alla pandemia che all'istigazione allo scontro e soprattutto alle sanzioni, compreso l'intensificarsi della guerra in Ucraina, ha comportato un crescente inasprimento dello sfruttamento, delle disuguaglianze e delle ingiustizie e una rapida accumulazione e concentrazione del capitale nelle mani delle multinazionali – che promuovono la speculazione – e precisamente nei settori finanziario, energetico, farmaceutico, agroalimentare, settori della grande distribuzione e degli armamenti. Solo nei primi mesi del 2022, più di 260 milioni di persone sono cadute in condizioni di estrema povertà. Un piccolo numero di capitalisti accumula più ricchezza di miliardi di persone.

L' imperialismo intensifica la sua offensiva, cerca di imporre il suo dominio egemonico, ostacola il processo di riorganizzazione delle forze in atto in tutto il mondo e frena la lotta dei lavoratori e dei popoli. Un'offensiva che si accresce con l'attacco ai diritti, alla democrazia e alla sovranità, con la

promozione dell'ingerenza, della destabilizzazione e dell'aggressione, con l'escalation di una politica di confronto e di guerra, che comprende, non senza contraddizioni, la strategia militarista degli Stati Uniti d'America (USA) e i suoi alleati, vale a dire l'Organizzazione del Trattato del Nord Atlantico (NATO), con la sua continua espansione e intervento globale, ed è inseparabile dalla sua natura guerrafondaia e offensiva.

Un'offensiva che prevede una crescente tensione e provocazione nei confronti della Cina, additata dagli USA come principale obiettivo, e il confronto con la Russia, che non si limita al fatto di essere un Paese capitalista, con gli interessi di classe che detiene che includono la guerra in Ucraina e la sua continuazione. L'Unione Europea (UE) è parte di questa offensiva in una posizione senza precedenti di sottomissione e dipendenza dagli interessi degli USA e approfondendo la sua natura neoliberalista, federalista e militarista. Un processo che include le forze di destra e socialdemocratiche.

Questa offensiva, accompagnata dall'imbelleamento e dalla promozione del fascismo e della guerra, comporta il pericolo di uno scontro globale con gravi conseguenze per l'umanità.

L'imperialismo cerca di nascondere al popolo la consapevolezza dei loro legittimi diritti e aspirazioni, così come delle alternative per lo sviluppo e dei percorsi di emancipazione. Si intensificano l'attacco alle libertà e ai diritti, la falsificazione, la discriminazione, la manipolazione, la menzogna e la censura dell'informazione, mirando a imporre un pensiero unico e a rendere popolari concezioni reazionarie e fasciste, promuovendo l'anticomunismo, attaccando la democrazia.

Strumentalizzando problemi e pericoli reali – disuguaglianze, discriminazioni e ingiustizie, povertà ed esclusione sociale, degrado ambientale e cambiamento climatico, epidemie, tra gli altri –, il grande capitale e i suoi potenti mezzi di condizionamento ideologico fanno di tutto e lo usano per forgiare e diffondere minacce e ricatti, promuovere l'odio, l'individualismo, l'isolamento e la paura, con l'obiettivo di spezzare le solidarietà di classe e sociale essenziali per la lotta necessaria contro questi problemi e indebolire la fiducia nella capacità dell'umanità di superarli.

Una realtà segnata anche dalla resistenza e dalla lotta dei lavoratori e dei popoli, che si svolgono in tutto il mondo, e dall'azione di forze molto diverse che si oppongono alla strategia dell'imperialismo. In un percorso irregolare e complesso, questa realtà conferma che, nonostante i rischi e le minacce esistenti, esistono reali possibilità non solo per sconfiggere le mire dell'imperialismo, ma anche per realizzare avanzamenti e rotture nel cammino di emancipazione che segna il cammino della storia dell'umanità.

2.2. Il Portogallo risente fortemente degli sviluppi negativi a livello internazionale, le cui conseguenze si riflettono nella vita del paese.

Una situazione inscindibile da decenni di governi PS, PSD e CDS impegnati a favore del grande capitale, che hanno gettato il Portogallo in una crisi prolungata, con stagnazione economica, aumento dello sfruttamento dei lavoratori e forti ricadute negative in termini sociali, sulla partecipazione politica, sulla vita culturale, ambiente, dipendenza esterna, sovranità e regime democratico stesso.

Il dominio del grande capitale nazionale ed estero sulla vita del Paese, sui principali mezzi di produzione, sul potere politico, sulle strutture statali, sulle istituzioni, sui media e sugli altri centri di diffusione ideologica, è una conseguenza del processo di restaurazione capitalista e monopolistica articolato con la sottomissione alla all'Unione Europea e all'Euro e, in generale, all'imperialismo. Un dominio di classe che si traduce nel potere che di fatto il grande capitale ha in Portogallo, con i suoi centri e articolazioni decisionali, e che ha nelle politiche di destra uno strumento che agisce in violazione e contro la Costituzione.

Come risultato di questo dominio, il Paese è diventato più dipendente, con maggiori disuguaglianze sociali e territoriali e vulnerabile e ha visto persino peggiorare i suoi deficit strutturali in termini di produzione (compreso il cibo), energia, tecnologia e demografia.

La fragile situazione economica e sociale esistente, con l'accumularsi di problemi che la politica di destra ha creato e le opzioni governative hanno approfondito, invocando la rapida riduzione del deficit e del debito, pone nel prossimo futuro il pericolo di una nuova fase di crisi economica e degrado sociale. A questa realtà contribuiscono i bassi livelli di investimento, incapaci di sostituire l'usura e l'obsolescenza delle attrezzature e delle infrastrutture esistenti, sia nel settore pubblico che nel settore privato, che si traduce in un'economia debole basata su settori a bassa tecnologia, bassa produttività, basso valore aggiunto e bassi salari. Una realtà visibile anche nel basso valore delle pensioni e nel fatto che quasi 2 milioni di portoghesi vivono al di sotto della soglia di povertà.

2.3. La situazione nazionale ha conosciuto intanto sviluppi che pongono nuovi problemi e richiedono l'intervento del PCP e la lotta dei lavoratori e delle popolazioni, come si dirà di seguito.

Il mutato rapporto di forza a livello politico-istituzionale con l'ottenimento della maggioranza assoluta da parte del PS – accompagnato dalla diminuzione dell'espressione elettorale del PCP con conseguente calo della rappresentanza parlamentare –, ottenuto a seguito di un'operazione di ricatto e mistificazione che mirava a creare le condizioni per rompere con un percorso, seppur limitato, di difesa, ripristino e conquista dei diritti acquisiti in questi anni grazie alla lotta operaia e popolare e all'iniziativa e all'azione del PCP. Un cambiamento che ha goduto dell'impegno del Presidente della Repubblica e le cui conseguenze negative per il popolo e per il Paese sono già visibili e inscindibili dalla politica di destra che il PS sta attuando.

L'espressione istituzionale e l'ampia promozione di forze e progetti reazionari (in particolare di PSD, CDS, Chega e IL) che, con agende di natura arretrata, demagogica, neoliberista o fascista, costituiscono una minaccia per i diritti dei lavoratori e del popolo, per democrazia e al futuro del Paese. Una realtà che rende più necessario il suo smascheramento e una presa di posizione di netta demarcazione e confronto, in un contesto in cui il PS e queste forze amplificano e inscenano una contrapposizione tra loro, quando, di fatto, svolgono in aspetti essenziali un'azione che è, oggettivamente convergente nella difesa degli interessi del grande capitale.

Il rapido deterioramento delle condizioni di vita dei lavoratori e delle persone e la significativa accumulazione di profitti da parte dei gruppi economici, derivanti dall'escalation dello sfruttamento e dell'uso della pandemia, delle sanzioni e della guerra. Il forte aumento dell'inflazione, la speculazione e il calo del potere d'acquisto conseguente al rifiuto di aumentare salari e pensioni e di regolare i prezzi stanno erodendo le già difficili condizioni di vita della popolazione in generale, in contrasto con il favore del grande capitale, ne è un esempio il rifiuto di tassarlo effettivamente. Mentre si intensificano gli attacchi ai diritti dei lavoratori e ai salari, alle pensioni, ai servizi e alle funzioni sociali dello Stato, alle imprese pubbliche strategiche o agli investimenti pubblici, vale a dire invocando la priorità della riduzione del deficit e del debito, vengono annunciate e preparate nuove ondate di questa offensiva, basate su imposizioni e forze esterne che in Portogallo promuovono politiche di destra

La vulnerabilità del Paese a fronte di un contesto economico globale instabile che accumula rischi e crisi, che tende ad aumentare, derivanti dall'approfondimento della dipendenza esterna, da un apparato produttivo indebolito e dall'assenza di risposte impegnate nella difesa degli interessi nazionali.

L'intensificarsi della campagna antidemocratica, a forte impronta anticomunista, tesa all'imposizione di un pensiero unico e alla criminalizzazione delle opinioni che ad esso non si sottomettono, la cui dimensione più odiosa è diretta contro il PCP. Un'offensiva con varie espressioni, con una forte presenza mediatica, in cui spicca l'azione revanscista del grande capitale, che ritiene che sia giunto il momento di alzare il livello del confronto di classe e regolare i conti con i valori e le conquiste di aprile.

Il confronto esplicito e crescente **con la Costituzione della Repubblica portoghese** da parte delle forze reazionarie, contando sulla passività o l'acquiescenza del PS, con l'obiettivo della sua modifica

e sovversione, insieme alla promozione di modifiche di senso antidemocratico alle leggi elettorali e la legislazione del lavoro.

Tali sviluppi impongono al Partito, ai lavoratori e al popolo portoghese, ai democratici e ai patrioti, la necessità di percepire e denunciare i pericoli che coinvolgono i piani e gli obiettivi del capitale e, tenendo presente il rapporto di forze in cui si sviluppa questo confronto di classe, la definizione delle priorità in termini di compiti, rivendicazioni e lotte nel prossimo futuro.

3

3.1. La vita ha provato e riprovato che aveva ragione il PCP, così come la sua valutazione della situazione nazionale e internazionale, sui pericoli che metteva in guardia e sulle manovre che denunciava, sulle soluzioni e risposte necessarie per garantire il miglioramento delle condizioni di vita dei lavoratori e popolo, sulle opzioni indispensabili per assicurare lo sviluppo sovrano del Paese.

Il Portogallo non è un paese povero, ma è stato impoverito. Nonostante le sue risorse e potenzialità, il Portogallo è oggi profondamente condizionato nel suo sviluppo. Soggetto ai dettami dell'Unione Europea, in particolare quelli legati all'Euro, soggetto al dominio del grande capitale nazionale ed estero, condizionato dai deficit strutturali che accumula, vincolato alle imposizioni dell'imperialismo, limitato nella sua sovranità e nel diritto a decidere liberamente del proprio futuro, il Paese è vincolato e impedito di svilupparsi e di rispondere ai bisogni dei lavoratori e delle persone. I risultati di questo percorso sono visibili: ogni giorno che passa il Paese perde capacità di intervento, risorse e mezzi, parti di sovranità politica ed economica. Questo è un percorso che porta alla concentrazione della ricchezza nel grande capitale e si scontra con gli interessi dei lavoratori e del popolo. Questo è un percorso che va urgentemente fermato e invertito.

La realtà mostra lo scontro tra i diritti, i percorsi e le possibilità che la Costituzione della Repubblica sancisce e il percorso a cui il Paese è stato sottoposto.

3.2. La situazione attuale richiede l'affermazione di una politica alternativa che si contrapponga alla politica di destra risultante dall'azione del governo del PS e alle forze e ai progetti reazionari. Un'alternativa patriottica e di sinistra, che va affermata, sviluppata e approfondita. Una politica che promuova l'aumento dei salari e delle pensioni, valorizzi e rafforzi i diritti dei lavoratori, le funzioni sociali dello Stato e dei servizi pubblici, favorisca e incrementi la produzione nazionale, assicuri il controllo pubblico di imprese e settori strategici, garantisca una tassazione equa, assuma la necessità di un rapporto armonioso tra l'uomo e la natura, libera il Paese dalla sottomissione all'euro e dalle imposizioni e costrizioni dell'UE e garantisce lo sviluppo e la sovranità nazionale,

L'attuazione di questa **politica alternativa, patriottica e di sinistra**, che il PCP propone al popolo portoghese, richiede il rafforzamento del Partito e il suo legame con le masse, l'intensificazione della lotta dei lavoratori e delle popolazioni e il rafforzamento della massa unitaria organizzazioni, così come la convergenza di democratici e patrioti, determinando le condizioni per un cambiamento nei rapporti di forza. Un percorso diverso per il Paese, non subordinato agli interessi del grande capitale, risponde ai problemi più urgenti e apre la strada all'approfondimento della democrazia nei suoi aspetti politici, economici, sociali e culturali, affermando i valori di aprile in il futuro del Portogallo.

3.3. Resistere all'assalto in corso contro i diritti dei lavoratori e del popolo portoghese è il primo passo per sconfiggere gli obiettivi più immediati del grande capitale e una condizione necessaria per aprire la strada a un diverso corso del Paese.

Contrari agli obiettivi e ai progetti del grande capitale sono i valori dell'Aprile e le sue profonde radici nel popolo portoghese; la Costituzione della Repubblica e quanto sancisce in termini di diritti e progetti; la lotta dei lavoratori e di altre classi e strati antimonopolio; l'azione delle organizzazioni di classe operaia e di altre organizzazioni e movimenti unitari di massa; l'intervento del Partito e di altri

settori democratici. Fattori che segnano positivamente la realtà del Paese e la prospettiva di un futuro di sviluppo, sovranità e progresso sociale.

Il Paese non è condannato all'arretratezza, all'ingiustizia, alle disuguaglianze nella società e nel territorio, alla povertà e alla privazione – inseparabili da bassi salari e precarietà. Ci sono forze, capacità, risorse, mezzi e potenzialità, c'è una politica alternativa per liberare il Paese e migliorare le condizioni di vita dei lavoratori e delle persone. La Costituzione della Repubblica – nonostante le mutilazioni derivanti da sette emendamenti – contiene opzioni fondamentali per dare la risposta di cui il Paese ha bisogno e che racchiudono in sé la possibilità di un futuro in cui le nuove generazioni vivano meglio delle attuali.

4

4.1. Quanto più diventa evidente la natura del sistema capitalista, le sue conseguenze e i suoi impatti, tanto più esplicito diventa il ruolo che il Partito assume nella lotta di classe che si sta conducendo e intensificando. È anche in questo quadro che si sviluppa, di fatto, l'assalto contro il PCP, con gli interessi di classe che assume, gli obiettivi per i quali si batte e il progetto trasformativo di emancipazione sociale che porta avanti. Consapevole che il PCP è il principale ostacolo e nemico alle sue mire di dominio e di sfruttamento, il grande capitale, attaccando il Partito e la sua azione, attacca i lavoratori, il popolo e i suoi diritti.

La classe dirigente aspirerebbe che, di fronte all'assalto, il Partito affondasse e abdicasse ai suoi principi e obiettivi, sottomettendosi alla sua agenda, ai suoi criteri, al suo linguaggio e a i suoi interessi di classe, in contrasto con quelli difesi dal PCP. Quello che non vogliono, quello che temevano e temono, è che il Partito agisca e risponda secondo il suo impegno nei confronti dei lavoratori e del popolo, dicendo la verità – sull'uso della pandemia, le opzioni di classe del PS, i progetti delle forze reazionarie, la natura della NATO, la guerra e le sanzioni – anche di fronte allo stravolgimento delle sue posizioni, alle calunnie e ai ricatti, ai condizionamenti e al silenzio a cui è soggetta, resistendo, affrontando difficoltà, rafforzandosi e lanciandosi in un intervento coraggioso e decisivo per il presente e il futuro del Paese.

Vale la pena notare la notevole risposta data dal collettivo di partito negli ultimi anni, che ha assicurato non solo il funzionamento dell'organizzazione nel suo insieme, ma anche l'intervento politico, cioè in termini di iniziativa, guida e mobilitazione delle masse, il dinamismo della lotta, tutto questo nelle condizioni segnate dall'epidemia e dall'enorme sproporzione di mezzi e risorse rispetto a quelle del capitale.

Vi sono però ricadute negative sui campi di espressione elettorale, istituzionale e sulle modalità di intervento del Partito. Si rilevano anche difficoltà, carenze, ritardi e carenze nell'organizzazione e nell'intervento, che devono essere superati con decisione e fiducia, soprattutto in considerazione della situazione attuale e delle esigenze che essa comporta.

L'azione del Partito, la sua organizzazione e le condizioni di intervento e di lotta risultano non solo dalle sue stesse decisioni e scelte, ma anche, in alcuni aspetti decisivi, dall'azione dei suoi oppositori e dal contesto più ampio – nazionale e internazionale – in cui esso interviene. I problemi che vengono riconosciuti a vari livelli richiedono, per essere superati, la loro individuazione e discussione da parte del collettivo di partito, la loro analisi critica e autocritica al fine di definire i mezzi e i metodi per affrontarli e superarli.

4.2. L'evoluzione della situazione nazionale dipenderà anche dalla forza del Partito, dalla sua capacità di resistere e di avanzare. Diventa più attuale l'affermazione fatta nei successivi Congressi circa la necessità che il Partito sia pronto a rispondere e ad intervenire in ogni circostanza.

Il modo migliore per affrontare l'operazione complessiva che si sta compiendo contro il Partito è focalizzare il suo intervento per rispondere ai problemi, sui desideri e le aspirazioni dei lavoratori e

del popolo, articolati con la lotta per una politica alternativa e una società più giusta. Opzione che, costituendo una prassi del Partito lungo tutta la sua esistenza, assume in questo contesto un'importanza ancora maggiore.

Connettere ancora di più il Partito alla vita, promuovendolo come strumento fondamentale di azione e di lotta, a partire dall'individuazione delle risposte necessarie in ogni momento ai problemi che i lavoratori e il popolo devono affrontare, è la via da seguire. Ciò richiede, a partire dall'azione dei militanti e delle organizzazioni del Partito, di coinvolgere in questa lotta e azione tutti coloro che sentono questi problemi, aspirazioni e obiettivi.

Il compito del Partito è insieme impegnativo e strutturante. È indispensabile continuare ad adoperarsi affinché organizzazioni e militanti, nei più diversi ambiti e fronti di lavoro, si affermino come strumenti di chiarificazione, organizzazione, agitazione e mobilitazione degli altri rispetto alle proprie aspirazioni.

È necessario ampliare, approfondire e intensificare il lavoro di massa in tutte le dimensioni, facendo in modo che ogni organizzazione di Partito sia consapevole della realtà in cui opera e dei problemi che esistono e intervenga nell'organizzazione, nella mobilitazione e nella lotta per la loro risoluzione. Ciò significa stimolare l'intervento proprio del Partito, assicurare il rafforzamento delle dinamiche specifiche delle organizzazioni unitarie, garantire un atteggiamento individuale e collettivo, audace e fiducioso nelle analisi, posizioni, azione e progetto del PCP. In questa dinamica è necessario valorizzare l'importante intervento dell'Assemblea della Repubblica, del Parlamento Europeo, delle Assemblee Legislative Regionali e degli Enti Locali.

L'organizzazione del Partito è lo strumento fondamentale per collegare lavoratori e popolazioni. L'influenza politica, sociale, ideologica ed elettorale del Partito dipende da questo legame con le masse, dalla conoscenza della realtà e dei problemi che devono affrontare e dalla capacità di intervenire in essi. Un'organizzazione forte e attiva con iniziativa è fondamentale per rafforzare questa influenza. È l'organizzazione – inscindibile dalla natura, dalle finalità di trasformazione sociale e dal progetto rivoluzionario del PCP – che dà forza materiale alle idee, alle proposte e agli obiettivi di lotta del Partito.

5

5.1. In considerazione della situazione attuale e dei suoi sviluppi, la Conferenza Nazionale ha deciso di dare impulso all'azione del Partito in maniera integrata, prevedendo: un'ampia iniziativa politica, anche istituzionale, che risponda ai problemi più urgenti e affermi il patriottico e politica alternativa di sinistra; l'intensificazione della lotta dei lavoratori e delle popolazioni; il rafforzamento delle organizzazioni e dei movimenti di massa; lavorare con democratici e patrioti; il rafforzamento del Partito.

Un'azione che prevede:

5.1.1. Prendere l'iniziativa per un aumento generale dei salari. È necessario rompere con un modello economico basato su bassi salari e precarietà e deregolamentazione dell'orario di lavoro e della legislazione del lavoro ad esso associata. È necessario combattere il brutale aumento del costo della vita e gli scandalosi profitti del capitale. La valorizzazione del salario è condizione e obiettivo dello sviluppo e fattore determinante per una più equa distribuzione della ricchezza. Occorre assumere l'aumento generalizzato dei salari come un'emergenza nazionale, garantendo un aumento del potere d'acquisto, con un aumento significativo del salario medio, raggiungendo la convergenza con l'Eurozona in cinque anni. Un obiettivo che può essere raggiunto attraverso l'organizzazione e la lotta per le rivendicazioni e la promozione della contrattazione collettiva, compresa l'abrogazione delle norme gravose del Codice del lavoro, come la scadenza, contribuire all'aumento generale dei salari nel settore privato; la valorizzazione delle professioni e delle carriere; l'aumento dei salari nella Pubblica Amministrazione; l'aumento del salario minimo nazionale.

5.1.2. Prendere l'iniziativa per promuovere i diritti dei bambini e dei genitori. Le condizioni materiali che sostengono i diritti dei bambini sono interconnesse con le condizioni di vita dei genitori. Bassi salari, discriminazione, deregolamentazione dell'orario di lavoro, precarietà e disoccupazione, degrado dei servizi pubblici, insieme agli alti costi di alloggio, cibo, asili nido, istruzione e sanità, e la mancanza di strutture sociali, sono fattori che incidono negativamente su bambini e giovani, in particolare sui figli dei lavoratori. Serve una risposta molto ampia, che parta dalla difesa e promozione dei diritti dei lavoratori, ma che al tempo stesso passi dalla garanzia di alloggi dignitosi, asili nido gratuiti per tutti, rispetto dei diritti sessuali e riproduttivi, dei diritti di maternità e paternità, politiche che combattano ogni forma di discriminazione e assicurare – in termini di istruzione, salute, cultura, sport, diritto al gioco e tempo libero – lo sviluppo integrale della persona e il progresso del Paese.

5.1.3. Prendere l'iniziativa, con i giovani, per i loro diritti, sogni e aspirazioni. Con gli studenti in difesa dell'Istruzione Pubblica, Gratuita e di Qualità, contro gli esami nazionali e il *numerus clausus*, per il diritto all'accesso all'Istruzione Superiore, per la fine delle tasse universitarie, per il miglioramento dell'Azione Sociale Scolastica, con la garanzia dell'alloggio per tutti gli studenti sfollati. Con i giovani lavoratori, promuovendone la mobilitazione sull'aumento salariale, la lotta al precariato, perché a ogni posto di lavoro a tempo indeterminato corrisponda un effettivo vincolo di lavoro, per il diritto al riposo e al tempo libero, contro il periodo sperimentale. Intervenire per il diritto allo sport, al tempo libero, alla creazione e fruizione culturale, alla partecipazione alla vita democratica e associativa, contro ogni discriminazione e in difesa dell'ambiente. Per il diritto al lavoro, alla salute, alla sicurezza sociale e alla casa, come condizione per un'effettiva emancipazione e autonomia. Un'azione che, valorizzando i giovani come importante forza sociale,

5.1.4. Prendere l'iniziativa per migliorare le pensioni e per il diritto ad invecchiare con qualità di vita. Il basso valore delle pensioni, che prevale nella stragrande maggioranza degli anziani, e l'aumento dei prezzi, rendono più pressante la necessità di accrescerne il valore reale e di contrastarne la svalutazione. Vanno corrette le profonde insufficienze e debolezze nella risposta ai problemi degli anziani. La creazione di una Rete Pubblica di Case di Cura e di altre attrezzature e servizi a sostegno di anziani e disabili, il sostegno a persone e famiglie bisognose di cure speciali e il potenziamento del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), che risponda ai bisogni, non può essere rimandato. L'aumento dell'aspettativa di vita è un segno di progresso della civiltà. È importante far sì che più anni di vita siano accompagnati da migliori condizioni di vita, con la garanzia di autonomia economica, benessere fisico, psichico e sociale,

5.1.5. Prendere l'iniziativa per difendere e valorizzare le funzioni sociali dello Stato e dei servizi pubblici. Il miglioramento dei servizi pubblici è inscindibile dalla valorizzazione dei suoi professionisti, dei loro salari, carriere e professioni e da un'ampia copertura territoriale, che garantisce l'universalità dei diritti, l'unità nazionale e la coesione che il processo di trasferimento di competenze e responsabilità ai comuni mette a rischio. Occorre garantire maggiori investimenti e capacità di organizzazione, gestione e risposta ai servizi a vari livelli. Tutti i servizi pubblici devono essere difesi, ma nella sanità, nell'istruzione e nella previdenza questo è particolarmente pressante. Dobbiamo salvare il servizio sanitario nazionale. Servono misure per attrarre e trattenere i professionisti, unico modo per aumentare il numero di utenti con medico di famiglia e infermiere, riaprire o aprire i servizi, garantire visite mediche, esami, cure e interventi chirurgici, così come investire in attrezzature e promozione della salute, e combattere il crescente business delle malattie che cresce con il declino del SSN. Nella Scuola Pubblica occorrono misure urgenti per risolvere il problema della carenza di insegnanti e di altre professionalità, valorizzando le carriere, rafforzando gli investimenti in tutti i livelli di istruzione, ampliando l'Azione Sociale Scuola, riducendo il numero di studenti per classe, rafforzando il sostegno psicologico e servizi sanitari scolastici, per garantire il diritto a un'istruzione pubblica gratuita e di qualità, per garantire il diritto a un'istruzione pubblica, gratuita e di qualità. È necessario rafforzare la sicurezza sociale, con più lavoratori e misure, aumentare i finanziamenti per

garantire i diritti, aumentare la copertura e la protezione sociale per la popolazione e il suo ampio ruolo nella società.

5.1.6. Prendere l'iniziativa per difendere la cultura come fattore di realizzazione umana e di emancipazione e valorizzazione della democrazia. Promuovere la lotta contro i tentativi di limitare la libertà e la diversità culturale, il disinvestimento, la svalutazione, il condizionamento e la segregazione di artisti e altri professionisti, aspetti che sono inseparabili dalla mercificazione e dalla strumentalizzazione della cultura. È imperativo stimolare la lotta per considerare la cultura come fattore di sviluppo, per la valorizzazione dei diritti degli artisti e dei professionisti del settore, contro lo sfruttamento, i bassi salari e la precarietà, per il rafforzamento degli investimenti pubblici con l'obiettivo di destinare l'1% del budget alla cultura, per lo sviluppo dell'educazione artistica, la tutela del patrimonio e la valorizzazione della lingua portoghese, per un servizio culturale pubblico,

5.1.7. Prendere l'iniziativa per valorizzare la produzione nazionale. Un'opzione che deve far fronte ai deficit strutturali che la recente evoluzione della situazione internazionale ha reso ancora più preoccupanti. La difesa e la promozione della produzione nazionale è fattore di sviluppo, di salvaguardia dell'ambiente e di sovranità. Il Paese ha le risorse per rispondere ai bisogni che deve affrontare. È possibile diversificare l'attività produttiva e i rapporti economici e sostituire le importazioni con la produzione nazionale. È urgente sviluppare il mondo rurale, l'agricoltura e la pesca, incrementare la produzione alimentare, favorire i cortocircuiti di produzione e consumo, promuovere la sovranità alimentare. È fondamentale andare avanti con la reindustrializzazione, investire nella produzione di attrezzature ad alto apporto tecnologico, di medicinali e mezzi di trasporto. Occorre garantire una strategia energetica impegnata per gli interessi nazionali, tanto più in una situazione di grande disgregazione. È fondamentale riprendere il controllo pubblico su imprese e settori strategici e sostenere le micro-, piccole e medie imprese. Abbiamo bisogno di una politica che mobiliti e sviluppi la ricerca, la conoscenza, la scienza e la tecnologia nella società portoghese, un percorso indispensabile per un Portogallo con un futuro.

5.1.8. Prendere l'iniziativa per difendere l'ambiente e l'accesso all'acqua. È necessario denunciare le responsabilità del capitalismo e combattere il degrado ambientale. Occorre promuovere una corretta pianificazione e uno sviluppo equilibrato del territorio nelle sue diverse dimensioni, la coesione territoriale, la valorizzazione del mondo rurale e forestale (con la prevenzione strutturale degli incendi), la promozione delle produzioni locali, la tutela degli ecosistemi, la promozione della biodiversità e gestione pubblica delle aree protette. L'approccio al cambiamento climatico, sia nell'area della mitigazione che in relazione all'adattamento, deve essere allineato con gli interessi del paese. L'accesso all'acqua è un diritto e non deve essere un affare, ancor più allettante in situazioni di scarsità o siccità. È necessario garantire che l'accesso, l'uso e la salvaguardia delle risorse idriche sono assicurate dalla gestione e proprietà pubblica e dai relativi investimenti. Occorre inoltre garantire la gestione pubblica dei rifiuti, promuovendone la riduzione, il riutilizzo e il riciclaggio.

5.1.9. Prendere l'iniziativa per il diritto alla casa, alla mobilità e al trasporto pubblico. In tutto il Paese, ma con un'attenzione particolare ai centri urbani, la difficoltà di accesso all'alloggio è un problema sempre più sentito. È necessario combattere la speculazione immobiliare, abrogare la Legge sulla Locazione Urbana, regolare i prezzi e garantire stabilità nei contratti di locazione, affrontare il brutale aumento dei tassi di interesse sui mutui e le sue conseguenze. Occorre ampliare in modo sostanziale l'offerta pubblica di alloggi – tema decisivo per l'attuazione di questo diritto –, mobilitare risorse per alloggi a costi contenuti, sostenere il movimento cooperativo e l'autocostruzione, promuovere l'affitto per i giovani, ampliare l'offerta di alloggi per studenti e lavoratori sfollati e regolamentare efficacemente gli alloggi locali. In termini di mobilità e trasporti, sono necessarie risposte strutturali ai bisogni esistenti.

5.1.10. Prendere l'iniziativa per la pace e la solidarietà con i popoli. La politica di confronto e di guerra dell'imperialismo, e i gravi pericoli che essa comporta, richiedono un'ampia azione per la pace. Lo sviluppo della lotta contro il fascismo e la guerra assume grande importanza; contro le aggressioni

e le ingerenze dell'imperialismo; contro il militarismo e la corsa agli armamenti; contro l'allargamento della NATO e per il suo scioglimento; contro la militarizzazione dell'Unione Europea; per gli accordi sul controllo degli armamenti, la loro limitazione e riduzione e l'abolizione delle armi nucleari; per la fine delle sanzioni e dei blocchi; per un nuovo ordine internazionale di pace, sovranità e progresso sociale. È urgente chiedere la fine dell'istigazione alla guerra in Ucraina da parte di USA, NATO e Unione Europea e l'apertura di canali negoziali con gli altri attori, in particolare la Federazione Russa, mirare alla soluzione politica del conflitto, alla risposta ai problemi della sicurezza collettiva e del disarmo in Europa, al rispetto dei principi della Carta delle Nazioni Unite e dell'Atto finale di Helsinki. Di grande importanza è anche lo sviluppo della solidarietà con i popoli che resistono all'imperialismo e combattono in difesa dei propri diritti e della propria sovranità, come Cuba, la Palestina o il Sahara occidentale. È inoltre necessaria una politica estera sovrana, basata sui principi dell'indipendenza nazionale che, in conformità con la Costituzione della Repubblica, metta fine alla sottomissione all'imperialismo, non coinvolga il Portogallo in aggressioni contro altri popoli e promuova la pace, l'amicizia e la cooperazione.

5.1.11. Prendere l'iniziativa per difendere il regime democratico e i valori dell'Aprile. Fin dall'inizio esercitando i diritti raggiunti, denunciando la politica di destra, combattendo l'offensiva reazionaria, smantellando la dittatura del pensiero unico, combattendo il razzismo e la xenofobia, l'odio fascista e ogni tipo di discriminazione. Difendere e rispettare la Costituzione è la via per approfondire la democrazia, vale a dire rafforzando i diritti dei lavoratori ed esercitando le libertà sindacali, la libertà di azione politica e di propaganda, combattendo il potere dei monopoli e la corruzione, garantendo media plurali, liberi dal controllo delle potenze, censura e manipolazione, con la promozione dei meccanismi di democrazia partecipata, la difesa del governo locale democratico, la lotta per la regionalizzazione e contro il processo di trasferimento delle competenze ai comuni. È necessario combattere qualsiasi progetto di modifica costituzionale che promuova lo svilimento della Legge Fondamentale o il cambiamento delle leggi elettorali, mirando a ridurre il pluralismo della rappresentanza politica e perpetuare le politiche di destra. Dobbiamo intervenire nella lotta ideologica, combattendo l'ideologia dominante, affermando i valori umanisti e progressisti, la pace e il disarmo, la solidarietà e l'amicizia tra i popoli, la giustizia sociale, la libertà, la democrazia, l'ideale e il progetto comunista. Occorre favorire la mobilitazione di democratici e patrioti nella lotta al revisionismo storico e all'imbellezzamento del fascismo e la valorizzazione della lotta antifascista, facendo delle commemorazioni del 50° Anniversario della Rivoluzione una grande affermazione dei valori di aprile e della lotta per un Portogallo con futuro.

5.1.12. Sviluppare e intensificare la lotta degli operai e delle masse popolari. Di fondamentale importanza è l'azione per l'ammaestramento delle masse operaie e popolari, per far prendere loro coscienza che hanno nelle loro mani la forza grande e decisiva della loro organizzazione, l'unità e la lotta. La lotta operaia per un aumento generale dei salari; contro la deregolamentazione dell'orario di lavoro e per la sua riduzione senza perdita di retribuzione; contro la precarietà; per l'abrogazione delle norme gravose della legislazione del lavoro, vale a dire la cessazione della scadenza della contrattazione collettiva e quelle in materia di licenziamenti e indennità; combattere la speculazione e l'aumento dei prezzi; per migliori condizioni di vita. Una lotta rivendicativa per obiettivi concreti e immediati, che richiede l'esercizio di tutti i diritti sindacali, in particolare l'azione sul posto di lavoro. La lotta dei popoli e dei vari strati e settori sociali, per l'aumento delle pensioni, per i diritti dei figli e dei genitori, per la difesa del SSN e dei servizi pubblici, tra gli altri. Una lotta che conta resistere, difendere, avanzare e conquistare. La lotta organizzata, che esprime la forza delle masse operaie e popolari in difesa dei loro interessi per la materializzazione delle loro aspirazioni e rivendicazioni, promuove la raccolta delle forze, la presa di coscienza sociale e politica, la rottura con le politiche di destra, la affermazione dell'alternativa e avanzamento del processo di trasformazione sociale.

5.1.13. Sviluppare azioni per rafforzare organizzazioni e movimenti di massa. La forza organizzata delle masse operaie e popolari si fonda su organizzazioni e movimenti il cui orientamento, dimensione, radicamento e capacità di mobilitazione influenzano in modo decisivo la difesa e

l'avanzamento degli interessi e dei diritti, la libertà e la democrazia, il progresso sociale. Queste organizzazioni e movimenti unitari sono fondamentali per esprimere, sviluppare e accrescere la democrazia partecipativa, l'intervento e la lotta, senza i quali il potere costituito del grande capitale favorisce battute d'arresto e blocca il futuro. Come compito continuo, nella situazione attuale, il rafforzamento di queste organizzazioni e movimenti ha un'urgenza e una domanda in più. Dobbiamo evidenziare l'organizzazione della classe operaia e dei lavoratori in generale, la sindacalizzazione e l'organizzazione sindacale nelle aziende, i sindacati, il movimento sindacale unitario, la CGTP-IN e i comitati, nonché altre organizzazioni e movimenti di massa di diversa natura, dimensione e portata, compresi quelli a livello settoriale e locale. Il rafforzamento di ciascuno, il suo radicamento, la sua influenza, la sua capacità di mobilitazione, azione e lotta esigono l'impegno dei comunisti, in unione con molti altri. È necessario individuare, in ogni momento, le priorità di azione e le esigenze di potenziamento o creazione di nuove strutture che rispondano ai bisogni. Il lavoro verso la sua convergenza settoriale e generale deve essere presente. Questa è la risposta che può stimolare la mobilitazione dei lavoratori, delle masse popolari, di tanti di coloro che sono disponibili ad agire per la soluzione dei problemi concreti dei lavoratori di ogni azienda, della popolazione di ogni località, in risposta ad ogni area di interesse o intervento,

5.1.14. Sviluppare collegamenti e lavorare con altri democratici e patrioti. Il Partito non è solo il motore di una politica alternativa per il Paese, ma anche una forza aggregante e un fattore di convergenza e di lavoro in unità con altri democratici e patrioti. L'affermazione stessa del Partito allarga il suo ruolo aggregatore ad ampi strati e settori. Il suo progetto di emancipazione, la schiettezza e la chiarezza dei suoi obiettivi e delle sue posizioni, senza ambiguità o illusioni, insieme all'azione pratica e quotidiana del Partito e dei suoi militanti, ampliano l'influenza sociale, acquistano prestigio e rispetto e rappresentano di per sé fattori di attrazione. Questi aspetti dell'identità del Partito sono fondamentali per la promozione di spazi di unità. Spicca la CDU, con esponenti di PEV e ID e molti altri senza appartenenza a partiti. Vale anche la pena ricordare il lavoro con altri democratici e patrioti che sono disponibili all'azione per un Paese libero, sviluppato e sovrano e che individuano nei valori di aprile gli elementi fondanti ed essenziali della società a cui aspiriamo. È importante ampliare e sviluppare contatti regolari in ciascuna di queste organizzazioni con coloro che si distinguono nella vita collettiva, dal lavoro e dall'azione civile, dalla cultura alla scienza, dallo sport al movimento associativo e in vari ambiti della partecipazione sociale la cui riflessione e contributo arricchiscono l'analisi, la proposta e l'azione nei vari ambiti.

5.1.15. Rafforzare il Partito assegnando maggiori responsabilità e creando nuovi quadri. Militanti di diverse generazioni, anche neo-militanti, naturalmente assumendo disponibilità, percorsi ed esperienze diverse, manifestano disponibilità alla partecipazione e al contributo, che richiede un'effettiva integrazione in un lavoro collettivo, l'accompagnamento da parte degli organi dirigenti, lo stimolo e la valorizzazione del contributo individuale e la coinvolgimento dei militanti nella discussione, decisione e attuazione degli obiettivi promuovere la militanza e potenziare l'intervento del Partito. È questo movimento di responsabilità e di formazione politica e ideologica che si intende, rimettendo nelle mani di più militanti la responsabilità di essere costruttori del Partito e protagonisti della lotta per una vita migliore. È imperativo sviluppare un'azione di rafforzamento delle strutture dirigenziali a vari livelli – dalla direzione centrale alle organizzazioni regionali, dalle strutture intermedie alle organizzazioni di base – per garantire più capacità e disponibilità, cellule attive e azione militante, un Partito più forte e più influente. L'obiettivo è promuovere il passaggio di responsabilità a 1000 nuovi quadri – in particolare operai e altri lavoratori, giovani e donne – per compiti regolari e organizzazioni di partito entro la fine del 2024. La formazione politica e ideologica è della massima importanza, ed è necessario per definire e attuare obiettivi rafforzati del piano annuale di formazione dei quadri (a livello nazionale e regionale). Il miglioramento dello stile di lavoro, compreso l'adeguato controllo dell'esecuzione, è necessario per una più ampia azione del Partito.

5.1.16. Rafforzare il Partito con il reclutamento e l'integrazione di nuovi militanti. È necessario realizzare la campagna di reclutamento “Il futuro ha un Partito”, che ogni giorno porta sempre più

persone al Partito, aumentando i contatti di ogni organizzazione per aderire al PCP. Un reclutamento inscindibile dall'attrattiva dell'ideale comunista e dal ruolo, storia e intervento del PCP oggi, che dovrebbe essere particolarmente rivolto a molti di coloro che si distinguono nelle imprese, nelle lotte, nell'intervento civile e culturale, donne e giovani, tra cui in articolazione con il JCP. Un reclutamento che si esprime nell'integrazione di ognuno come membro del Partito, nell'intervento militante, nel lavoro di massa, nell'azione organizzata. Reclutamento da continuare sulla base dell'appello politico, del lavoro di ogni organizzazione e militante e nuove misure e azioni nei prossimi anni.

5.1.17. Rafforzare il Partito con il rafforzamento della sua organizzazione e l'intervento con la classe operaia e tutti i lavoratori. È nelle aziende e nei luoghi di lavoro che la lotta tra lavoro e capitale si esprime più direttamente. Le cellule del Partito sono elementi decisivi in questo processo e costituiscono una base organizzativa fondamentale per il PCP. L'intervento del Partito nelle imprese incontra difficoltà inerenti all'aggravarsi dello sfruttamento, vale a dire la deregolamentazione dell'orario di lavoro, la precarietà, la repressione del datore di lavoro e altri elementi di indebolimento dei diritti. I cambiamenti nei processi di produzione e nelle forme di organizzazione del lavoro richiedono considerazione e risposta, che includono la digitalizzazione, il telelavoro o il lavoro associato alle piattaforme. La realtà contiene anche un potenziale inseparabile dall'acquisizione della coscienza di classe, dalla lotta e dall'esperienza della lotta, il cui uso richiede una conoscenza più profonda della situazione dei lavoratori, che contribuisce alla loro unità basata sui loro interessi di classe, indipendentemente dalla generazione, dalla professione, origine etnica o nazionale.

Il successo della recente azione di responsabilizzazione di 100 compagni in questo settore e la creazione di altrettante cellule aziendali rivela che è possibile costruire un Partito nei luoghi di lavoro, dare responsabilità a nuovi quadri, reclutare e creare nuove cellule, e la sfida più grande rimane quella di creare le condizioni per il loro regolare funzionamento, espansione e iniziativa. La promozione delle assunzioni in modo mirato, il funzionamento e la creazione di nuove cellule, con un contenuto di intervento legato alle specificità di ogni settore, azienda o luogo di lavoro, ai problemi e alle aspirazioni dei lavoratori e al dinamismo di azione rivendicativa e lotta, la promozione della vendita della stampa del partito e le azioni di contatto e di agitazione sono elementi che devono essere al centro di un'azione nazionale all'insegna dello slogan "Più forza per i lavoratori", da promuovere nei primi mesi del 2023, culminando in un'iniziativa che proietta questa realtà a fine maggio.

5.1.18. Rafforzare il Partito dinamizzando le organizzazioni locali. Occorre muoversi con decisione verso la strutturazione, la capacità di leadership e l'intervento delle organizzazioni locali. Andare avanti dando responsabilità ai quadri, ringiovanire i gruppi attivi e dirigenti, migliorare lo stile di lavoro e di intervento, mirando alla conoscenza e all'azione sulla realtà circostante. Approfondire il rapporto regolare con molte persone che convergono con il PCP, cioè nell'ambito della CDU, la grande forza della sinistra nelle amministrazioni locali e spazio di convergenza di democratici e patrioti. È imperativo promuovere un intervento generale del Partito, dando espressione al motto "Vivere meglio nella nostra terra", che, partendo dalle aspirazioni e dai problemi avvertiti nei luoghi, li proietta nella sfera pubblica, sensibilizzando la popolazione dei loro diritti, dinamizzare l'attività e la vita locale e contribuire alla mobilitazione e alla lotta per la loro realizzazione. Un intervento che culminerà nell'ultimo trimestre del 2023 e che richiede l'articolazione tra l'indispensabile iniziativa delle organizzazioni e l'azione di chi interviene nei comuni, nelle organizzazioni culturali, nelle associazioni o nei movimenti.

5.1.19. Rafforzare il Partito dinamizzando la stampa e la propaganda del Partito . Utilizzando in modo articolato tutti i mezzi di cui disponiamo e che possiamo sviluppare – con la verità, la serietà e la correttezza inerenti alle posizioni del Partito – nonché con la creatività e l'audacia così presenti in iniziative come Festival dell'*Avante!*. La vita conferma – come è stato dimostrato negli ultimi anni – che il Partito conta sostanzialmente sui propri mezzi per far conoscere le proprie posizioni ai lavoratori e al popolo portoghesi. L'opera di informazione, agitazione e propaganda del Partito – facendo leva su tutti i mezzi a disposizione, fisici e digitali – e il ruolo della stampa di partito, ovvero *Avante!* e *O Militante*, nonché l'attività editoriale di *Edições "Avante"*, sono essenziali. La lettura,

diffusione e vendita di *Avante!* deve essere ulteriormente promossa, oltre che creare nuove potenzialità per la stampa di partito, organizzando una campagna nazionale, a partire da aprile 2023 e terminerà a maggio 2024, con l'obiettivo di aumentarne la promozione e la vendita regolare, rafforzando le strutture a tal fine, considerando edizioni e azioni speciali, ampliando e intensificando il contributo editoriale, individuando nuove aree di avanzamento nelle vendite organizzate e nuovi luoghi pubblici per le vendite militanti settimanali. È imperativo assicurare l'intervento risolutivo e tempestivo di ogni militante e organizzazione sulla base della realtà concreta in cui interviene, con l'uso più efficace e coraggioso di tutti gli strumenti di agitazione e propaganda, in particolare i mezzi elettronici, sia in termini di contenuti (centrali e regionali), o dal significativo ampliamento della rete di diffusione dei contenuti prodotti. Nell'attuale contesto diventa ancora più importante promuovere la dinamizzazione e il consolidamento di uno strumento di aggregazione e diffusione di contenuti legati ai valori di aprile, che contribuisca a una lettura critica e riflessione sulla realtà e che proietti una visione impegnata nell'interesse dei lavoratori e del popolo portoghese. Le attuali esigenze e complessità del lavoro di informazione e propaganda, le questioni di contenuto e di iniziativa, l'articolazione tra i diversi mezzi e obiettivi e l'articolazione tra le organizzazioni regionali e l'opera centrale impongono la necessità di un confronto da svolgere nel secondo semestre del prossimo anno e lo svolgimento di un'iniziativa nazionale nel novembre 2023.

5.1.20. Rafforzare il Partito con la garanzia della sua indipendenza finanziaria, essenziale per la sua autonomia politica e ideologica e per la sua capacità di intervento. Unitamente all'impegno e al tempestivo contributo economico di migliaia di militanti e amici del Partito, al successo della Campagna Nazionale dei Fondi nell'ambito del Centenario essendone una manifestazione, o allo svolgimento di numerose iniziative in cui questo aspetto è presente, e a rigorosi criteri di spesa, di controllo e di equilibrio finanziario, la quota di ogni militante è la principale garanzia di regolare e stabile finanziamento del Partito. Lo sforzo compiuto nell'ambito della campagna di aggiornamento delle quote e l'incremento del suo valore hanno rivelato che occorre mantenere la centralità data al pagamento delle quote, che richiede misure e quadri per la sua attuazione, la discussione in ogni organo, l'ampliamento della il numero dei compagni che raccolgono le quote, l'estensione del pagamento tramite addebito diretto, il controllo dell'esecuzione da parte di organismi a tutti i livelli. Ogni organizzazione, con la propria realtà, deve continuare questo sforzo, accrescendo la propria capacità finanziaria e quella dell'intero Partito.

5.2. L'azione integrata che si propone non si annulla, ma si articola, con altri ambiti di intervento del Partito su molteplici problematiche specifiche che interessano strati e settori così diversi come piccoli e medi agricoltori e imprenditori, intellettuali e personale tecnico, giovani, donne, anziani, immigrati, emigrati, persone con disabilità, nonché la lotta alla discriminazione e al pregiudizio, in particolare in tema di orientamento sessuale, aspetti che richiedono l'impegno e l'intervento di militanti e organizzazioni del Partito.

6

Il Partito è dotato di un programma politico alternativo che ha urgente bisogno di affermare. È portatore di un progetto e di obiettivi che, per la loro portata e ampiezza, costituiscono uno strumento di lotta e di mobilitazione di tutti coloro che aspirano a una vita migliore. I diritti e le aspirazioni dei lavoratori, dei popoli, delle classi e degli strati antimonopolio trovano corrispondenza nel progetto e nel Programma del PCP. Le finalità politiche del Partito costituiscono anche fattori di mobilitazione e di lotta per ampi strati e settori.

Per adempiere al suo ruolo, il Partito ha una storia, un patrimonio di azione e di lotta e un impianto costruito in più di 100 anni, con un ampio collettivo di partito, con un intervento diversificato, indipendente e coraggioso, impegnato nell'interesse dei lavoratori e del popolo.

Si basa sulla sua identità comunista, sulla sua natura di classe, sulla sua base teorica – il marxismo-leninismo – con un funzionamento basato sullo sviluppo creativo del centralismo democratico, con

la sua dimensione patriottica e internazionalista. Si basa sulla JCP [la Gioventù Comunista Portoghese, *NdT*] e sul suo ruolo eccezionale con i giovani. Si basa su un programma che risponde all'attuale fase storica e che afferma l'obiettivo di costruire una democrazia avanzata con i valori dell'Aprile nel futuro del Portogallo come percorso verso l'emancipazione sociale, il socialismo e il comunismo.

Negli ultimi cento anni non c'è stato progresso o conquista nel nostro paese che non abbia contato sulla lotta e sull'intervento dei comunisti. Il PCP, con la lotta dei lavoratori e del popolo, ha influenzato e continua ad influenzare l'evoluzione della vita nazionale. Questa non è solo una responsabilità, ma un dovere a cui il PCP non abdica e che dà forza e fiducia per resistere e avanzare.

Il capitalismo è sfruttamento, oppressione, guerra, fame, miseria, corruzione, degrado ambientale. È l'appropriazione da parte di pochi della ricchezza prodotta da molti e degli enormi progressi compiuti dall'umanità. Il superamento rivoluzionario del capitalismo è una necessità dei lavoratori e dei popoli. È in questa situazione che proiettiamo con chiarezza e forza il valore degli ideali di libertà, democrazia e socialismo. Il progetto comunista, il più bello che l'umanità conosca e che porrà l'uguaglianza, la giustizia e la pace al centro degli obiettivi dell'attività umana. Un ideale e un progetto che guida e mobilita la costruzione di una società nuova, che appartiene al futuro.